



Ho sognato di volare
tra le nuvole del cielo,
mentre stavo ad osservare
giù, dall'alto del gran velo
che avvolge il nostro mondo,
le bellezze del creato:
Fiori e piante, in girotondo
saltellavano sul prato.
Animali in specie varie,
sulla terra o su nell'aria,
canticchiavan versi e arie
come in festa straordinaria.
Eran molti là i colori
che attiravan l'attenzione...
Dentro tutti quanti i cuori
c'era pur tanta emozione.
Si capiva che la festa,
pur gioiosa e assai serena,
era invero alquanto mesta
e non aveva gioia piena.

Mentre stavo ad osservare
giunge a me una voce nota,
che mi fece sobbalzare
come in acqua fa la trota:
"Don Lu! Don Lu!" ripeteva
quella voce insistente..
Giro gli occhi e si vedeva
Lei seduta lì presente:
Quella voce tutta arcana,
risuonata dolcemente,
era detta da Silvana,
che, lì accanto attentamente
osservava il mondo intero,
ma col dito, dritto dritto,
indicava il Cimitero
dov'è il nome suo scritto.
"Don Lu!" Disse ancor la voce:
"Là è sepolto il corpo mio,
dietro quella bella Croce:
Ma io son quassù con Dio
e son tutta trasformata!

Qui accanto ai genitori
sono stata illuminata
dagli eterni gran splendori:

Dal suo alto e grande trono,
quel Gesù che io pregavo,
mi ha fatto un grande dono
che io sempre assai bramavo:
Anche dopo la mia morte,
che mi ha preso all'improvviso,
è toccato a me in sorte
di uscir dal Paradiso.
Il Signore del creato,
che mi ha accolto nel suo Regno,
a degli Angeli ha affidato
d' eseguire un grande impegno:
Di portarmi ogni giorno
giù nel mio bel Sant'Orso
e, girando sempre intorno,
faccia a tutti un bel discorso
che allontanava dalla gente
le sorprese e le brutture
di una vita impertinente,
senza troppe lividure.

Ai Ragazzi dirò forte:
State attenti quando uscite
dalla case e dalle porte:
Non vi fate far ferite,
perché poi, in fretta in fretta,
si può giungere al tramonto
dove ormai la vita è stretta
e non si può più farne conto.

Ai Bambini dirò poi:
State attenti per la strada
quando a scuola andate voi!
Se nessuno allor vi bada
là travolti voi sarete!
State attenti, bimbi cari!

Per le strade non correte
come foste sui binari!
Gli occhi avete sulla fronte
per veder da ogni parte:
Quando vien un gran bisonte,
voi mettetevi da parte!

Alle spose due parole
dirò solo a bassa voce:
Non pensate che da sole
porterete poi la Croce.
Senza amore del marito
che famiglia avrete in casa?
Pure il cuore s'è smarrito
o il cervello vi si sfasa?
Voi mariti il cervellino
non buttate nel porcile:
Là c'è solo il maialino,
ma è un luogo molto vile!
Quella gran Benedizione
che vi ha fatto unire il cuore,
sia sempre l'attrazione
che unisce il vostro amore.

Poi ci sono i giovanotti
che fan sempre gran progetti:
Vi farò sempre rimbrotti
per vedervi più perfetti!
Via il fumo dai polmoni,
via da voi la sigaretta,
che fa male anche ai buoni
e la vita rende stetta.
Quando poi il sole cala
e dietro ai monti si nasconde,
non andate in quella sala
dove regna il male in onde,
come fosse una pazzia.
Siate saggi e intelligenti!
Non vi fate portar via,
come foste dei dementi,
soldi, vita e giovinezza
da chi pensa solo a fare
grandi ville e gran ricchezza,
senza mai neppur pensare
alle vite poi troncate
dopo quei divertimenti,
nelle notti più inoltrate,
tra i litigi e gli incidenti.

Il Signor che io vedo
or che essendo qui tra i Santi,
ho concluso il mio credo,
manda me tra tutti quanti
per parlar singolarmente
e ricordar che il tempo vola,
e c'è una vita eternamente
che ci attende, ed è una sola.

Con lo sguardo verso l'alto
si può viver da beati!
Non occorre tanto smalto
per poi essere coronati.
Se vivrete ogni giorno
con il cuore immacolato,
voi farete un bel ritorno
verso Chi vi ha salvato".

"Tutto quando stai dicendo,
tu, Silvana, hai sempre detto,
mentre giù stavi facendo
ogni dì qualche giretto!"

"Sì! Lo so, ma prima d'ora
tutti giù, con gran risate,
ascoltavano allora
le mie voci strampalate.
Ma, adesso, il Creatore,
sempre pieno di clemenza,
mi ha accolto con amore
e mi ha dato una gran scienza,
perché torni giù a Sant' Orso
e, girando nelle sere,
faccia a tutti un bel discorso,
quale Angiol del Quartiere!"

epifania 2006

Silvana Bettini, m. 28 dicembre 2005